



Ambasciata d'Italia
Belgrado

L'AMBASCIATORE

CIG: Z4A344B47B

- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 recante “Nuove disposizioni sull’amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato”;
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante “Regolamento per l’amministrazione e la contabilità generale dello Stato”;
- VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 recante “Ordinamento dell’amministrazione degli Affari Esteri”;
- VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- VISTO il D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 54 “Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici Consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri” e la relativa Circolare esplicativa n. 4/2010;
- VISTO il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Codice dei contratti pubblici”;
- VISTO il D.M. 2 novembre 2017, n. 192 “Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l’esecuzione del contratto da svolgersi all’estero, ai sensi dell’articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- CONSIDERATA l’esigenza di dare attuazione ai principi desumibili dall’articolo 32, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50;
- VISTO il Decreto del Ministero degli affari esteri 16 febbraio 2012, n. 51. Regolamento recante disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza degli uffici all'estero ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- VISTO il bilancio di previsione per l’esercizio finanziario di riferimento e, in particolare, i criteri di programmazione della spesa delineati dalla relazione di cui all’articolo 6, comma 8, del D.P.R. n. 54 del 2010;
- CONSIDERATO che è necessario provvedere alla nomina del medico competente;
- RITENUTA la necessità di uniformarsi alle disposizioni di legge italiana e locale in materia di sicurezza sul lavoro;
- TENUTO CONTO dell’interesse pubblico sotteso al perseguimento del mandato istituzionale della sede, è necessario provvedere alla nomina del medico competente per le motivazioni indicate nella relazione e perché provveda agli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 e del Decreto 51/2012;
- VISTA la proposta del 02.11.2021 da cui risulta che il Dott. Saša Čaprić, ha offerto di rendere le prestazioni per l’importo di 80.000 dinari serbi al netto delle imposte indirette pari a 682,99 euro al cambio odierno della Banca d’Italia 1 euro = 117,1307 dinari serbi;
- CONSIDERATO che l’importo è inferiore a 40.000 euro;
- CONSIDERATO che l’importo trova capienza nelle risorse finanziarie allocate a tal proposito nel bilancio della sede;

- CONSIDERATO che, per la tipologia e per il valore stimato del contratto da acquistare, l'articolo 7, comma 2, lettera a) del D.M. n. 192 del 2017, prevede che il contraente sia selezionato mediante affidamento diretto;
- CONSIDERATO che, sulla base delle verifiche effettuate a cura del responsabile unico del procedimento Dott. Giuseppe Cirillo, Consigliere di questa Ambasciata d'Italia in relazione alle condizioni del mercato di riferimento e all'oggetto e tipologia delle prestazioni da acquistare, l'importo contrattuale è congruo e l'operatore individuato possiede i requisiti previsti per l'affidamento dell'appalto;

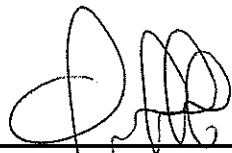
DETERMINA

- 1) la nomina del medico competente che, secondo quanto disposto dall'articolo 25 del D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 che:
 - collabori con l'Ambasciatore, con il Dirigente delegato e con il servizio di prevenzione e protezione alla valutazione dei rischi, anche ai fini della programmazione, ove necessario, della sorveglianza sanitaria, alla predisposizione dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei lavoratori, all'attività di formazione e informazione nei confronti dei lavoratori, per la parte di competenza, e all'organizzazione del servizio di primo soccorso;
 - collabori all'attuazione e valorizzazione di programmi volontari di "promozione della salute", secondo i principi della responsabilità sociale;
 - programmi ed effettui la sorveglianza sanitaria di cui all'articolo 41 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81;
 - istituisca, aggiorni e custodisca, sotto la propria responsabilità e con salvaguardia del segreto professionale, una cartella sanitaria e di rischio per ogni lavoratore sottoposto a sorveglianza sanitaria;
 - in caso di cessazione dell'incarico, consegni all'Ambasciatore, la documentazione sanitaria in suo possesso, nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dei dati sensibili e con salvaguardia del segreto professionale;
 - consegni ai dipendenti dell'Ambasciata, alla cessazione del rapporto di lavoro, copia della cartella sanitaria e di rischio, e fornisca loro le informazioni necessarie relative alla conservazione della medesima;
 - fornisca informazioni ai lavoratori sul significato della sorveglianza sanitaria cui sono sottoposti;
 - fornisca, a richiesta, informazioni analoghe al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;
 - informi ogni dipendente dell'Ambasciata dei risultati della sorveglianza sanitaria e, a richiesta dello stesso, rilasci copia della documentazione sanitaria;
 - comunichi per iscritto, in occasione delle riunioni periodiche previste dall'art. 35 del D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, al datore di lavoro, al responsabile del servizio di prevenzione protezione dai rischi, ai rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, i risultati anonimi collettivi della sorveglianza sanitaria effettuata e fornisca indicazioni sul significato di detti risultati ai fini dell'attuazione delle misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica dei dipendenti del Ambasciata;
 - visiti gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno;
 - partecipi alla programmazione del controllo dell'esposizione dei dipendenti.
2. di approvare il contratto citato in premessa;
3. che la spesa connessa alla presente procedura sarà imputata al titolo I.05.03: Spese di funzionamento; prestazione professionali; prestazioni professionali ex D. Lgs. 81/2008;
4. di nominare il dipendente indicato in premessa quale responsabile unico del procedimento, che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la

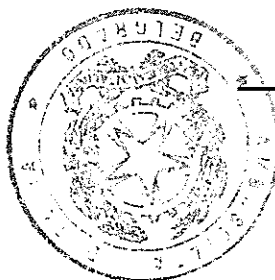
vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

Belgrado, 1 dicembre 2021

Il responsabile unico del procedimento



Consigliere
Giuseppe Cirillo



L'Ambasciatore
Carlo Lo Cascio